

# Rotary

## Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2019/2020 n. 18 del 04.02.2020

### PROF. DINO ZARDI: COME STA CAMBIANDO IL NOSTRO CLIMA?



Il presidente Roberto Ceola ha anzitutto commemorato il nostro socio Carlo Spagnoli esprimendo il desiderio di “stringerlo in un forte abbraccio per tutti noi” e, dopo il saluto di Elena Albertini, presidente di Conventus, ha presentato il relatore Dino Zardi, professore ordinario del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica di Trento.

Tema trattato: Come sta cambiando il nostro Clima? Situazione, prospettive e scelte da compiere.

Un tempo il cambiamento del clima non era percettibile, perché avveniva su tempi lunghi. Oggi il clima cambia con una rapidità tale per cui un individuo se ne accorge nel corso della propria vita e il cambiamento produce una serie di conseguenze.

Il clima anche di una singola località dipende in realtà da tutto il pianeta, quindi si parla di cambiamenti climatici globali. L'atmosfera sulla terra è infatti un velo sottilissimo e quindi risente dei diversi fattori climatici, quali il sole, gli oceani, le calotte polari, i ghiacciai e dall'interazione con gli agenti viventi. L'atmosfera svolge un ruolo fondamentale per collegare fra loro le regioni diverse: c'è un flusso continuo dall'equatore ai poli e da est a ovest (alisei).

La temperatura media annua sta aumentando. In passato le variazioni di temperatura sono state tantissime, ma mai come negli ultimi 20-30 anni; possiamo dire chi ci stiamo avventurando in un territorio ignoto.

Perché l'atmosfera si riscalda? Il sole irradia il pianeta e parte dell'energia solare è riflessa dalle nubi e dalla superficie terrestre; parte dell'energia è assorbita e aumenta la temperatura della superficie terrestre, che, liberando l'energia, diventa a sua volta fonte di emissione.

Ma perché la nostra atmosfera è oggi più capace di assorbire la radiazione infrarossa? La CO<sub>2</sub> è uno dei più importanti gas-serra, che rende la nostra atmosfera capace di riassorbire la radiazione infrarossa emessa dal suolo e assorbendo più radiazione la stessa atmosfera si riscalda e, a sua volta, emette verso il suolo, così tutto il sistema aumenta la propria temperatura. Quindi maggiore è il contenuto di CO<sub>2</sub> in atmosfera, maggiori saranno le temperature.

I sistemi di controllo della CO<sub>2</sub> sono la fotosintesi della clorofilla, con scambio di CO<sub>2</sub> mediante un processo più rapido, e lo scambio negli oceani, che regolano il contenuto di CO<sub>2</sub> ma in maniera molto lenta. Si produce peraltro in maniera rapidissima CO<sub>2</sub> bruciando alberi e soprattutto bruciando combustibili fossili.

LUNEDI' 10

FEBBRAIO

ORE 19.00

IN SEDE

Da Rovereto alla  
National Gallery  
passando per la  
Piazza Rossa di  
Mosca. Storia di  
successo di un  
giovane trentino:  
Thomas  
Dalla Costa.



Dal 1880 ai giorni nostri la media dell'aumento della CO2 è in continuo aumento, con un'impennata negli ultimi anni. Oggi la combustione e la produzione industriale di un anno immette in atmosfera CO2 bruciando quel carbonio, per produrre il quale sono serviti mille anni di fotosintesi. A partire dagli anni sessanta si verifica infatti un importante aumento di CO2 nell'ambiente.

A Rovereto le osservazioni meteorologiche regolari datano dal 1882 e documentano che l'andamento della temperatura è in aumento. Il numero delle "giornate di caldo" è aumentato e anche quello delle "ondate di calore" (giorni consecutivi caldi). Sono peraltro diminuite le giornate di freddo.

Che fare per contenere il riscaldamento e invertire la tendenza?

Si prevede un picco di calore intorno agli anni trenta e quaranta di questo secolo con conseguenze imprevedibili; mentre vi è la possibilità di rientrare nei limiti accettabili con provvedimenti e politiche adeguate, tali da ridurre l'emissione di CO2 entro il 2040.

Se il microclima cambierà in particolari regioni, come la nostra, cambierà anche l'ecosistema, diminuiranno inoltre le precipitazioni, le neviccate e si ritireranno i ghiacciai; l'Adige sarà asciugato o avrà un regime torrentizio. A tale proposito si dovrà ridiscutere degli invasi, che non si sono più costruiti dal Vajont. Dino Zardi, in conclusione, è pessimista considerando l'opera dei governi delle diverse nazioni; ma è ottimista osservando alcuni movimenti attuali.

Alessio Less



## IN MEMORIA DI CARLO SPAGNOLLI

*Ci ha lasciato in questi giorni il dott. Carlo Spagnolli. La sua morte rappresenta una grave e grande perdita, non solo per il Rotary Club di Rovereto che presiedo e del quale era socio onorario, non solo per la città di Rovereto, ma per il mondo intero.*

*Mondo inteso come sistema di valori dei quali Carlo Spagnolli ha incarnato i più importanti per tutto il corso della propria vita, votando la sua esistenza a favore dei più deboli, i poveri, in particolare dei bambini del Continente Africano.*

*Mi onoro di stringere Carlo in un forte abbraccio assieme a tutti Voi.*

*Non vi chiedo un minuto di raccoglimento perché Carlo Spagnolli ha dedicato la sua vita agli altri in silenzio, senza la ricerca di alcun clamore.*

*Ecco perché mi piacerebbe in questo momento fargli sentire la nostra di voce. Vi chiedo quindi di unirVi a me nel tributargli un caloroso applauso di ringraziamento e... di arrivederci!*

Rotary Club Rovereto  
Il presidente Roberto Ceola

## PREMIO ROTARY TRENTINO ALTO ADIGE - RASSEGNA STAMPA Giornale TRENTINO domenica 13 aprile 2014 cronaca Rovereto pag. 38 14° PREMIO ROTARY REGIONALE

È stata una gradevole e sentita occasione di una attività in comune tra tutti i Club della regione, grazie anche all'attento e convinto impegno di un comitato interclub ottimamente diretto e coordinato da Gianni Modena. L'auditorium Melotti ha degnamente ospitato la cerimonia di consegna del Premio, ed il pubblico convenuto in rappresentanza di tutto il Rotary trentino-atesino ha offerto una corona assai dignitosa per una celebrazione particolarmente sentita, con efficacia concreta nel campo dei services per la collaudata generosità dei premiati, a ritmo biennale. Questa 14<sup>a</sup> edizione ha visto la meritata aggiudicazione – per un onore anche territoriale – al dott. Carlo Spagnoli, una stella roveretana per nascita e discendenza (va ricordato il padre Giovanni, che fu Presidente del Senato, ed anche ministro) trasferita dopo la laurea in medicina, ed in età giovanile, nel firmamento africano ancor oggi in piena luminosità, avendo creato più centri medici, aver portato scienza e civiltà, benessere e difesa per molti, sostegno alla povertà di quelle genti, cogliendo riconoscimenti di gratitudine, di merito e di stima. Il resoconto più efficace ci è dato dalla stampa locale, che ringraziamo per la gentile e chiara presenza, ricavando dai testi qui riportati e dalle significative immagini fotografiche il miglior veicolo per il ricordo ai presenti e per l'informazione agli assenti ed a tutto il Club nazionale.

38 | Rovereto

TRENTINO DOMENICA 13 APRILE 2014

### MISSIONE SOLIDARIETÀ

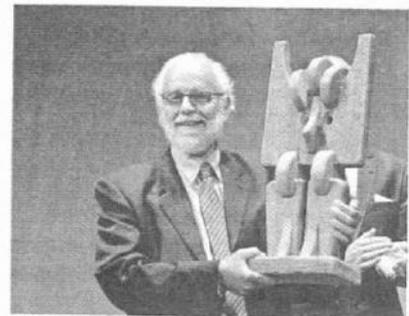
di Giancarlo Rudari  
ROVERETO

«Veniamo a questo mondo con la strada preparata da Dio al servizio del prossimo... Ho un sentimento di gratitudine nei confronti dei miei genitori che mi hanno accompagnato ad una scelta della quale sono sempre più convinto e sempre più entusiasta». È un Carlo Spagnoli con gli occhi lucidi e la voce che si incrina dalla commozione quando parla della «sua» Africa, della «sua» gente, del «suo» popolo. Perché lui, inutile negarlo, è un africano a tutti gli effetti. Anche se è nato a Roma da genitori roveretani (il padre Giovanni è stato ministro e presidente del Senato) e se a Rovereto ci toma appena può dalla sua ospedale nello Zimbabwe. Un africano perché era di lì la moglie Angelina (di Adua, in Uganda, dove l'ha conosciuta durante la sua prima missione), perché la sua vita, come lui stesso ha raccontato in occasione del conferimento del premio Rotary, «è piena di soddisfazioni che non sono quelle economiche, ma quelle di un sorriso di una mamma guarita, di un bambino che non piange più perché l'hai curato, delle persone che senza il tuo intervento sarebbero morte o avrebbero continuato nella loro vita di stenti...». È da qui che deriva la nostra gioia e la nostra gratificazione.

Tutti gli occhi, ieri mattina all'auditorium Melotti, erano puntati su Carlo Spagnoli destinatario della quattordicesima edizione del Premio Rotary, premio conferito dai dieci club del Trentino (7) e dell'Alto Adige (3), «a chi si è speso in modo speciale in attività collegate alle linee di azione umanitaria del Rotary International come hanno ricordato il coordinatore del Comitato rotariano promotore Giovanni Modena e il presidente del Rotary club di Rovereto Jörg Schwalm». «Una personalità straordinaria quella del dottor Spagnoli, nostro socio onorario, che incarna i valori del Rotary. Un autentico missionario laico - così l'ha definito



Con il camice rosso il dottor Carlo Spagnoli assieme alle staffe di medici e infermieri di un ospedale africano



Carlo Spagnoli con la scultura opera di Adolf Vallazza

## «Questo è un premio per la mia Uganda»

Da Spagnoli i 15.000 euro dei Rotary a un centro sanitario



A sinistra Carlo Spagnoli con i presidenti dei Rotary Club della regione



All'auditorium Melotti la cerimonia di consegna del premio (F. Fasti)

all'amico Carlo - come ha affermato il sindaco Andrea Miandrani - che si è sporcato le mani del sangue e della terra dell'Africa. Mi viene sempre in mente la sua frase "È inaccettabile morire perché si è pove-

ri" che incarna il suo ideale di vita frutto anche degli insegnamenti dei suoi genitori». Spagnoli osservava i relatori e il pubblico in sala, ma i suoi occhi andavano oltre lo spazio del Melotti per arrivare fino al-

lo Zimbabwe dove ora opera e in Uganda da dove è partito, ancora nel 1975, il lungo viaggio tra gli africani ai quali è dedicato questo premio. Infatti i 15.000 euro (con la somma di denaro anche una scultura del

gardenese Adolf Vallazza) andranno interamente al centro sanitario di Orussi in Uganda, il primo progetto di costruzione comunitaria di cui posò la prima pietra nell'agosto del 1985 e che necessita lavori di ristrutturazione.

«Il medico degli ultimi in Africa» (che non più tardi di un paio di anni fa è stato salvato in extremis dai colleghi di cardiologia del Santa Chiara) non ha mai perso quell'entusiasmo contagioso che deriva «dai pazienti che ci danno la carica per andare avanti. Quando sono arrivato in Uganda nel 1975 mi sono spogliato delle false esigenze e subito sono entrato in contatto con una grande povertà vissuta con dignità, con le sofferenze e l'oppressione politica. All'inizio - ha confessato - è stato un salto nel buio affrontato con la certezza della fede nel messaggio del Vangelo. E, credetemi, sono stato ampiamente ricambiato di quando, con la mia professione di medico, sono riuscito a donare agli altri. Ci sono sempre nuovi progetti da seguire e da sviluppare: dal progetto cardiologico con gli amici di Rovereto e di Trento allo screening del carcinoma del collo dell'utero. Siamo lì non solo per curare, ma per formare le persone che dovranno curare i pazienti dei loro paesi. E a tutti loro va il premio degli amici del Rotary».

www.rotary.it

IL PREMIO

Consegnato al medico il quattordicesimo premio del Rotary regionale

# Spagnolli, il missionario del bene

Diversi lunghi applausi hanno punteggiato la consegna del quattordicesimo premio del Rotary regionale al dottor Carlo Spagnolli per il suo decennale impegno medico in Africa, a fianco dei più poveri.

Centinaia di roveretani si sono recati all'auditorium Melotti al Mart per assistere alla consegna del premio che però Carlo Spagnolli ha trasformato in una vera e propria lezione sulla bontà, tenuta in maniera molto semplice, ma appassionante e coinvolgente.

Spagnolli, oltre al premio di 15 mila euro - che devolverà all'ospedale di Orussi in Uganda - ha anche ricevuto una statua in legno, opera dell'artista Adolf Vallazza. Per ascoltarlo si sono presentati in tanti. Tra loro il commissario del governo, Francesco Squarcina; il colonnello Maurizio Graziano, comandante dei carabinieri del Trentino; il capitano Gianluca Galliotta, capitano della compagnia dei carabinieri di Rovereto; Leo Sciamanna, vicequestore del commissariato cittadino, il sindaco Andrea Miorandi, l'assessora Giovanna Sirotti.

E poi tanti altri personaggi roveretani, in omaggio alla storia quarantennale di questo «missionario» laico che ha spiegato il senso del suo impegno: «La nostra gioia, la nostra gratificazione personale - ha detto parlando a braccio davanti alla platea - è vedere che le persone



Carlo Spagnolli (Foto G. Cavagna)



La consegna del premio a Spagnolli sul palco del Melotti al Mart

stanno meglio». Ha lodato la forza e l'impegno delle donne africane: «Senza l'esempio di queste donne, chi ci darebbe la carica? Grazie a loro riusciamo a mantenere una visione aperta sul futuro». Spagnolli ha tenuto viva l'attenzione anche quando a invitato tutti a riflettere sulle diversità di atteggiamenti e di aspettative: «C'è un grande desiderio di istruzione in Africa. Ma c'è anche una grande attesa, una grande sopportazione, una grande pazienza». E riferendosi alla situazione sanitaria e alle richieste degli africani ha voluto sottolineare: «L'assistenza sanitaria per gli africani è un privilegio, invece

per noi è un diritto acquisito. Tra di loro non c'è mai nessuno che si lamenta per un'attesa più lunga del consueto». Spagnolli ha anche spiegato l'impegno attuale nel combattere il carcinoma dell'utero nelle donne africane, una delle cause di morte più elevate, semplicemente grazie a una prevenzione fatta con l'aceto. L'altro impegno è sul fronte cardiologico per cui già un'equipe di Domenico Catanzariti nello Zimbabwe ha condotto diversi elettrocardiogrammi su centinaia di africani. Spagnolli ha voluto anche ringraziare i cardiologi roveretani per avergli letteralmente salvato la vita nel 2012

e quindi avergli permesso di continuare ad operare in Africa. A condurre la sua «missione», di «mettersi al servizio della comunità», perché «chi sale nella scala sociale regala il suo impegno per i più poveri e perché il bene si diffonda», soprattutto in Africa, laddove opera e per cui ha ringraziato vivamente l'ex assessore provinciale alla solidarietà Lia Giovannuzzi Beltrami, forse sorprendendo la sala. Alla fine applausi di tutti, a scena aperta e a lungo.

Spagnolli ora è atteso a Folgaria, martedì, dove gli sarà conferita la cittadinanza onoraria.

Fa. F.



## I GIGANTI DEL BENE: IL RITORNO IN UGANDA DI CARLO SPAGNOLLI



Oggi lunedì 2 maggio siamo stati onorati dalla presenza di un socio "speciale": il medico missionario Carlo Spagnolli che, con il presidente dell'associazione Spagnolli-Bazzoni ONLUS Giuliano Tadini, la tesoriere della stessa Maura Dalbosco e la figlia Elisa, ci ha tutti coinvolti ed emozionati, rivivendo i suoi "quarant'anni in Africa" e presentando poi il film del suo ritorno in Uganda : I GIGANTI DEL BENE. Ricordiamo che Carlo Spagnolli è da molti anni socio onorario del nostro Club, e che nell'aprile 2014 ha ricevuto il Premio Regionale Rotary, nella grande sala del Mart. Qualche breve cenno per ripercorrere la sua storia. Appena laureato decide di andare in Uganda per svolgere il servizio civile e poi vi rimane fino al 1989. Opera poi Eritrea ed Etiopia per arrivare nel 1997 in Zimbabwe all'ospedale Luisa Guidotti di Mutoko., dove attualmente è impegnato nella lotta all' AIDS, in un paese con un tasso di sieropositivi tra i più alti al mondo : 33%. Con la sua famiglia ha fatto fronte a guerre e violenze di ogni tipo, operando in alcuni dei regimi africani peggiori, come quelli di Amin Dada, dittatore sanguinario , e Mobutu senza mai cedere, proseguendo con la sua tenace volontà un cammino straordinario, coniugando fede e grande professionalità nel suo operato. Carlo stesso ci ha svelato il suo segreto : ha avuto dei maestri straordinari , dei veri giganti, e a loro ha dedicato il film che abbiamo seguito stasera. In particolare padre Giuseppe Ambrosoli, medico a Kalongo, ai piedi della montagna del vento, la cui opera è proseguita oggi dalla nipote Giovanna, e Pierre e Lucille Corti, fondatori del Saint Mary's Lacor Hospital , diretto oggi dalla figlia Dominique, considerato uno dei migliori ospedali africani. Senza dimenticare l'opera importantissima delle missionarie comboniane , suor Paola e suor Giacoma, persone straordinarie da cui Carlo dichiara di aver molto appreso in termini di impegno ,sacrificio e capacità di rendere il proprio operato sostenibile. Il film è dedicato a questi giganti del bene e sono proprio loro che hanno guidato tutta l' opera di Carlo Spagnolli, continuamente teso a migliorare il futuro delle popolazioni africane delle zone che lo vedono presente con un sguardo però rivolto al passato per cogliere sempre meglio l'insegnamento dei suoi grandi maestri.

Permettetemi di concludere con una citazione di Bernardo di Chartres :

*"Siamo come nani sulle spalle di giganti ,  
così che possiamo vedere  
più cose di loro  
e più lontane,  
non certo per l'acume della vista  
o l'altezza del nostro corpo  
ma perchè siamo  
sollevati e portati in alto  
dalla statura dei giganti"*

Bruno Ambrosini

## GITA IN FRANCIACORTA - sabato 14 marzo 2020

### PROGRAMMA AGGIORNATO

- ore 14,30 partenza in pullman da Riva del Garda;
- ore 15.00 partenza con lo stesso pullman (per i Soci dei due Club roveretani), dal piazzale del casello autostradale di Rovereto Sud;
- ore 17,00 **visita alla cantina La Montina**, a Monticelli Brusati (BS) e degustazione Franciacorta (prezzo: Euro 13,00 a persona);
- ore 18.45 ripartenza in pullman;
- ore 19.30 **cena presso trattoria La Sesta**, a Longhena (BS), con antipasti di salumi locali, polentone con formaggio e pancetta, peperonata con crostini, casoncelli (pasta tipica locale), dolce e vino Capriano del Colle (prezzo: Euro 27,00 a persona);
- ore 21.30 ripartenza in pullman, per il rientro a Rovereto e Riva del Garda.



## LETTERA DI FEBBRAIO 2020

### *Mese della costruzione della pace e prevenzione dei conflitti*

Care Amiche e cari Amici,

febbraio è il mese che richiama il nostro essere rotariani sotto un duplice profilo. In primo luogo il 23 febbraio si celebra il compleanno del Rotary, che da 115 anni ripropone e conferma il suo messaggio, da sempre orientato al "servire" e a "produrre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità". In secondo luogo questo mese nel calendario rotariano è dedicato alla "Costruzione della pace e alla prevenzione dei conflitti". Come rileva l'UNICEF, attualmente ci sono più conflitti nel mondo di quanti ce ne siano mai stati e che generano, ogni anno, più di 200.000 morti, oltre a dispersi, feriti, prigionieri, esodi, malattie e povertà. È purtroppo di questi giorni la triste notizia che due donne, impegnate in una campagna per vaccinare i bambini dalla poliomielite, sono state uccise a colpi d'arma da fuoco in Pakistan. Sono stati 94 gli operatori assassinati dal 2012 dai fondamentalisti che si oppongono alla prevenzione. Fortunatamente sembrano situazioni distanti dal nostro vivere quotidiano e tanti amici soci penseranno che sia un'area in cui è difficile attuare azioni di servizio. Viceversa la pace rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti: deve assicurare libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. La ricerca della pace quindi costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary, deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità. Abbiamo la possibilità di orientare con i nostri progetti e le nostre azioni la trasformazione delle relazioni e lo sviluppo di nuovi metodi per la risoluzione dei conflitti. Nel nostro Distretto alcuni club hanno sviluppato progetti per l'integrazione dei rifugiati nel nostro Paese finalizzati all'apprendimento della lingua, all'integrazione culturale e alla formazione alla professione. Altri progetti sostengono programmi di mentoring per adulti e bambini appartenenti alla popolazione rifugiata. Altri club, invece, hanno sostenuto borse di studio concesse a giovani che hanno scelto un corso di studi espressamente orientato alla pace e alla prevenzione/risoluzione dei conflitti, oppure finalizzate a insegnare capacità di leadership per promuovere l'allontanamento dei giovani da gruppi e attività criminali. L'unica guerra che il Rotary approva è quella contro la fame, la povertà, l'ignoranza e la corruzione, e, se non riusciremo a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più povere del pianeta, non raggiungeremo mai la pace, perché chi vive in condizioni abiette, perdendo la speranza in un futuro migliore, sono i più vulnerabili alla retorica della violenza.

Proprio su questi temi il 9 maggio 2020 il Presidente Mark Maloney sarà a Roma alla FAO per tenere la Conferenza Presidenziale in occasione del 75° anno di costituzione delle Nazioni Unite, cui nel 1945 quarantanove rotariani di tutto il mondo fornirono il loro contributo alla costituzione di quest'organizzazione internazionale che si prefigge di mantenere la pace e la sicurezza e promuovere la soluzione delle controversie tra i popoli.

Ma questo non sarà l'unico evento di rilievo per il Rotary italiano. È notizia di questi giorni che il Presidente eletto del Rotary International, Holger Knaack, ha accettato la nostra proposta di venire a Venezia per testimoniare la vicinanza del Rotary alla nostra Città ferita dall'*acqua grande*.

È una grande opportunità avere dopo 15 anni un Presidente Internazionale da noi e sono orgoglioso di poterlo annunciare ai soci e ai club del nostro Distretto.

La presenza del Presidente Eletto ci permetterà di consegnare quanto abbiamo raccolto per aiutare la Fondazione Querini Stampalia e la sua Biblioteca a "rialzarsi": un luogo simbolo per Venezia e i Veneziani dove ogni giorno centinaia di giovani ritroveranno la piena possibilità di formarsi ed

informarsi. È ancora aperta la raccolta fondi con la Rete del Dono (con la quale è possibile avere la detraibilità fiscale) per quanti vorranno far sentire la loro voce in questa iniziativa: per donare si può entrare nel sito con questo indirizzo: <https://www.retedeldono.it/it/rotary-rialziamo-venezia>.

Il Rotary ci offre grandi opportunità che spetta solo a noi cogliere e sviluppare, grazie anche alla nostra ONLUS, che con il 5 per mille permette a ogni rotariano di destinare risorse a questo progetto, con una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi; una scelta che è in grado di aumentare il nostro impatto di servizio e contribuire a promuovere cambiamenti positivi. Il Presidente internazionale Mark Maloney ci ricorda sempre che, *“In ogni area d'intervento e in ogni parte del mondo, i progetti del Rotary migliorano le vite delle persone e aiutano le comunità ad adattarsi in un periodo di rapidi cambiamenti. In questi giorni in cui celebriamo un altro grande anno del Rotary, rinnoviamo il nostro impegno per il rafforzamento dei rapporti che permettono al nostro servizio di fare la differenza. Riusciremo a migliorare le vite delle persone, dimostrando come Il Rotary connette il mondo.”*

Nel Rotary, nessuno di noi è un'isola. Tutti siamo nel Rotary insieme, chiunque uno sia, da qualunque posto venga, qualunque lingua parli e le tradizioni che segua. Siamo tutti connessi l'un l'altro – parte della nostra comunità e soci non solo dei nostri club – ma anche della comunità globale a cui apparteniamo tutti.

***Il Rotary è la porta aperta dell'Amicizia. Non permettiamo a nessuno di chiuderla.***

Una stretta di mano e ... viva il Rotary

Massimo 



*Non ho esitazioni nel dire che la pace nel mondo potrebbe essere raggiunta e resa permanente se allevata sui principi fondamentali del Rotary: l'amicizia, la tolleranza e l'utilità.*

**Paul Harris**

*(Messaggio alla RI Convention 1940, Havana - Cuba)*

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Lunedì 10 febbraio 2020 in sede ore 19:00:

Da Rovereto alla National Gallery passando per la Piazza Rossa di Mosca. Storia di successo di un giovane trentino: Thomas Dalla Costa.

## Lunedì 17 febbraio 2020 in sede ore 19:00:

Alla scoperta delle Istituzioni vicine e lontane. Serata con il dott. Mauro Amadori - Direttore Generale del Comune di Rovereto.

## Lunedì 2 marzo 2020 in sede ore 19:00:

Alla scoperta delle Istituzioni vicine e lontane. La Corte Costituzionale. Serata con la Prof.ssa Daria de Pretis, Giudice della Corte Costituzionale.

## Lunedì 9 marzo 2020 in sede ore 19:00:

Rotary caminetto con aperitivo di benvenuto. Interviene Dott.ssa Bronzini per service Psichache'. Relazione di aggiornamento sui service dell'annata.

## Sabato 14 marzo 2020 GITA DI UN GIORNO IN FRANCIACORTA

Interclub con Rovereto Vallagarina e Riva del Garda.

## Lunedì 23 marzo 2020 ROTARY ITINERANTE.

Alla scoperta di Rovereto Parte II. Guida d'eccezione Prof. Renato Trinco. Chiusura "conviviale".

### CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2019/20

**Presidente:** Roberto Ceola

**Vice Presidente:** Paolo Baldessarini

**Past President:** Lucia Silli

**Segretario:** Filippo Tranquillini

**Tesoriere:** Maura Dalbosco coadiuvato da Giorgio Giovanelli

**Prefetto:** Pietro Lorenzi

**Consiglieri:** Bruno Ambrosini, Michela Canali, Christian Ceccaroni, Claudio Cella, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alessandro Piccoli, Lorenza Soave, Ruffo Wolf, Gabriele Zocca

#### COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michelini, Ruffo Wolf

#### COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli

Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara

#### COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco, Lorenza Soave

#### COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini

Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Molinari

#### COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

#### COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Marco Sannicolò, Lorenza Soave, Edoardo Prevost Rusca (RC Rovereto),

Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) La Via Manuela (RC Riva del Garda - Presidente Commissione)

Per un accesso al nuovo sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.org>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

[rcrovereto@rotary2060.eu](mailto:rcrovereto@rotary2060.eu)

## PRESENZE

Baldessarini, Barcelli, Battocchi Paolo, Belli, Bruschetti, Cella, Ceola, Ferrari, Gasperi, Giovanelli, Less, Malossini, Marega, Michelini, Piombino, Polli, Prevost-Rusca, Sannicolò, Silli, Tranquillini, Vergara, Wolf.

**Media: 36%**



**CARI SOCI,  
RITAGLIATE QUESTO TALLONCINO AZZURRO  
E TENETELO NEL PORTAFOGLIO  
COSI' LO AVRETE A PORTATA DI MANO  
QUANDO FARETE LA DICHIARAZIONE DEI  
REDDITI**

*Contribuisci a far sì che l'albero della ONLUS continui a dare buoni frutti... non ti costa nulla.*

*Fare del bene è più facile anche con il tuo* **5 x 1000**

*Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il CODICE FISCALE ONLUS:*

**9 3 1 5 0 2 9 0 2 3 2**

